

canna» sarebbe tornato il dio Quetzalcoatl, il Serpente Piumato. Ebbene, proprio in quell'anno, il 1519, arrivò Cortés, che era vestito di nero perché quel giorno era Venerdì Santo. Montezuma e la corte lo accolsero come Quetzalcoatl, il dio che, secondo profezia, avrebbe abolito i sacrifici umani. Papantzin fu tra i primi a ricevere il Battesimo, col nome di Isabel.

Ancora adesso gli archeologi portano alla luce scheletri di bambini e bambine sacrificati sugli altari dagli Aztechi (e dagli Incas). Per inaugurare il tempio maggiore di Tenochtitlán, la capitale azteca, vennero sventrate 85.000 persone, e ci vollero settimane. Gli spagnoli si ritrovarono a camminare, inorriditi, su un tappeto di teschi umani. Ma l'orrore era cominciato subito, quando Montezuma offrì loro delle vivande condite con sangue umano. Una prelibatezza per gli aztechi, che ne avevano una tale abbondanza da usarlo anche per allungare la calce (ancora è l'archeologia a confermare).

I pochi conquistadores, infatti, furono salutati come liberatori dai popoli circostanti, costretti a far da vittime sacrificali agli Aztechi, che li raziavano nelle «guerre fiorite» (perché scatenate a ogni primavera). I disgraziati venivano portati in cima alla piramide, squartati e scuoiati, poi decapitati. Il sacerdote indossava la loro pelle, ne offriva il cuore agli dei e poi rotolava il corpo giù dalle scale. Arrivato in fondo, si scatenava la gazzarra per chi dovesse agghiacciarsi e farne banchetto con gli amici. «... e costruirono le loro chiese sui templi», scrive sdegnato il presidente messicano. Non dategli che nel 1531 la Madonna in persona venne a benedire la Conquista, apparendo all'azteco battezzato Juan Diego. Sennò scrive pure a lei (e lei gli ricorderebbe la dinamite piazzata nel santuario di Guadalupe da un funzionario presidenziale nel 1921).

Nota di BastaBugie: se ancora non hai visto i due film di cui si parlava nel precedente articolo (Cristiada e Apocalypto), ti consigliamo di vederli al più presto, sono due capolavori assoluti, veramente imperdibili.

Per informazioni sui due film puoi cliccare sui seguenti link del sito FilmGarantiti:

APOCALYPTO (2007): UNA CIVILTÀ VIENE DISTRUTTA DALL'ESTERNO SOLO QUANDO SI È GIÀ CORROTTA AL SUO INTERNO

I motivi della caduta di una civiltà sono sempre gli stessi: ecco

perché l'Occidente può fare la fine dei Maya
<http://www.filmgarantiti.it/it/edizioni.php?id=17>

CRISTIADA (2012): L'EPOPEA DEI CRISTEROS MESSICANI
Quando i cattolici sono costretti a impugnare le armi per difendere la Chiesa

<http://www.filmgarantiti.it/it/edizioni.php?id=28>
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 28/03/2019

5 - PER CUCCHI VINCE LA NARRAZIONE DELLA SINISTRA
Intitolare una piazza romana a Stefano Cucchi è l'esempio che dimostra che le leve del potere culturale sono ben salde nelle mani della sinistra malgrado gli equilibri politici si siano spostati di Rino Cammilleri

Hanno perso le elezioni, si sono ridotti al lumicino dei voti ma la loro narrazione domina come sempre. Ci si faccia caso: lo spazio e l'importanza che si dà loro nei tiggì sono quasi gli stessi dei bei tempi in cui governavano (senza mandato popolare, tra l'altro), come se la vera e unica opposizione all'attuale governo gialloverde sia la loro.

Tanti (ormai) anni fa, quando Berlusconi scippò il potere alla «gioiosa macchina» dei postcomunisti, a Firenze fui invitato a una giornata di riflessione e dibattito insieme a cinquecento intellettuali di centrodestra. Dissi che la priorità stava nella riconquista culturale, perché tutte le parole d'ordine erano da troppo tempo di sinistra. Non fui ascoltato, perché, come diceva la vecchia Dc, la cultura «non si mangia». Il risultato lo vediamo oggi: un partito punito dagli elettori e che quasi non conta più niente continua a dettare legge nelle menti e nelle coscienze, seguitando a fare dell'Italia un Paese cattocomunista pur se la gente vota Lega e M5S.

Anche perché l'ideario comunista (pure nelle sue versioni ecologista e politicamente corretto) è ben presente in una delle principali anime dei grillini. La riprova, se mai ce ne fosse bisogno, è nella mozione del Comune di Roma, a guida pentastellata, a favore della proposta di intitolare una strada o una piazza a Stefano Cucchi. Per il quale continua a valere, fino a prova contraria, quel che va ripetendo l'ex senatore Giovanardi: le perizie negano che la sua morte sia dovuta alle percosse ricevute dai carabinieri.

BASTA BUGIE.it
Contro le fake news di giornali e televisioni!
n.607 del 10 aprile 2019 www.bastabugie.it
EDIZIONE SPECIALE: RINO CAMMILLERI n.15

1. LA FICION DI PAOLA CORTELLI SULLA MONTROSSORI DIMENTICA DI DIRE CHE APPOGGIAVA L'EUROPEA, LA MASSONERIA E L'ESOTERISMO - Lo sceneggiato in due puntate fa della pedagogista un ritratto da eroina, ma la realtà è molto diversa - di Rino Cammilleri
2. A MILANO LA SINISTRA FA RAZZISMO ALLA ROVESCIA - Il welfare del comune di Milano (bonus, borse di lavoro, case popolari, ecc.) viene destinato quasi solo a stranieri, in particolare ad extracomunitari - di Rino Cammilleri
3. THE PROMISE: IL FILM SUL GENOCIDIO ARMEÑO - Hitler disse che l'Olocausto degli ebrei sarebbe stato ben presto dimenticato come era accaduto per il genocidio armeno... ma sbagliava! (VIDEO: trailer di The Promise) - di Rino Cammilleri
4. IL PRESIDENTE MESSICANO CHIEDE LE SCUSE DEL RE DI SPAGNA E DEL PAPA - In realtà è Obador a nome del Messico che dovrebbe scusarsi per 80 anni di persecuzioni contro i cattolici (senza dimenticare che i cattolici spagnoli salvarono i popoli sottomessi dai sacrifici umani di Aztechi e Incas) - di Rino Cammilleri
5. PER CUCCHI VINCE LA NARRAZIONE DELLA SINISTRA - Intitolare una piazza romana a Stefano Cucchi è l'esempio che dimostra che le leve del potere culturale sono ben salde nelle mani della sinistra malgrado gli equilibri politici si siano spostati - di Rino Cammilleri
6. IL ROMANZO DI GIULIO VERNÈ SULLA VANDEA CHE L'EDITORE RIFIUTO - Il conte di Chanteleine fu rifiutato perché era ambientato nella guerra di Vandea, tirava per i cattolici e metteva in luce quanto fosse sanguinaria la Rivoluzione Francese - di Rino Cammilleri
7. IL PRIMO RE, FILM ITALIANO CHE RIPERCORRE LE VICENDE DI ROMOLO E REMO - Purtroppo però si rischia di non capire che cosa abbia fatto un peccatore lazziale di padre ignoto a diventare il caposipite di Roma, culmine della civiltà antica, scelta da Dio per irradiare la Buona Novella di suo Figlio - di Rino Cammilleri
8. LA PUBBLICITÀ DELLA MERCEDES: BABBO BARBUTO E FIGLIA ENTRAMBI VESTITI DA FATINA AZZURRA - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno onoso di Zingaretti dai toni arcobaleno, il cardinale di Valencia denuncia che il gender è la più grande minaccia per l'umanità, dittatura ideologica verso il pensiero unico - di Rino Cammilleri
9. OMELIA DOM. DELLE PALME - ANNO C (LC 22,14-23,56) - Pregate, per non entrare in tentazione - da Il settimanale di Padre Pio

Il cascabile
la faldante



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, e ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyrighti segnalate dagli aventi diritto saranno celerrmente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Gesù fu condotto alla Croce, tutti, all'intuori di Giovanni, scapparono via spaventati. Così sarà per noi: se non pregheremo, non riusciremo a superare la tentazione. L'evangelista Luca è l'unico che riporta il particolare del sudore di sangue. Il testo dice: «Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra». Questo particolare ci rivela tutta la sofferenza che Gesù provò al monte degli Ulivi durante quella preghiera. In quel momento, Gesù vedeva ciascuno di noi, vedeva tutti i nostri peccati, vedeva tutti quelli che avrebbero rifiutato il dono della sua salvezza, e per essi provava un'angoscia mortale. In qualche modo, vogliamo stare con Gesù ed essergli di conforto in questa agonia. Gesù, in quel momento, vedeva anche tutte le nostre preghiere, le nostre adorazioni eucaristiche. Sull'esempio di tanti Santi, prendiamo la buona abitudine di fermarci anche a lungo in chiesa, davanti al Tabernacolo, con l'intenzione di consolare Gesù e di coprire con la nostra devozione tutti i peccati che si commettono nel mondo.

promessa (da qui il titolo) da mantenere, così torna a casa e sposa la fidanzata. Quando questa rimane incinta, però, comincia il genocidio. Lui viene catturato dai soldati turchi e adibito ai lavori forzati in un campo da cui si esce solo morti: chi cade, o non ce la fa, viene ucciso sul posto. Durante un tentativo, abortito, di rivolta, riesce a fuggire. Ma al suo paese trova la sua famiglia sterminata. La moglie gravida è stata addirittura sventrata.

Si unisce allora a un gruppo di profughi che cerca di difendersi a mano armata e di raggiungere il monte Mussa Dagh per trincerarvi e vendere cara la pelle. L'episodio è vero e nel 1929 lo scrittore Franz Werfel gli dedicò il suo capolavoro, I quaranta giorni del Mussa Dagh. Intanto il giornalista americano (Christian Bale) è stato arrestato perché nella sua corrispondenza ha rivelato al pubblico americano quel che sta succedendo nell'Impero ottomano. Per farlo liberare interviene l'ambasciatore Morgenthau (James Cromwell), il quale minaccia il ministro dell'interno turco di un intervento americano. Il giornalista viene allora deportato a Malta, ma qui trova un ammiraglio francese (Jean Reno) e lo convince a soccorrere gli armeni assediati sul Mussa Dagh. Anche questo episodio è storicamente vero: fu una fregata francese a trarre in salvo gli armeni del Monte di Mosè (Mussa Dagh).

Il film ha ritmi hollywoodiani e si segue fino all'ultimo col fiato sospeso. Anche se il finale è amaro. Fu il primo genocidio del Novecento (il primo in assoluto fu quello commesso nel 1793-1794 dai rivoluzionari francesi nella cattolica Vandea), del quale quasi subito si perse il ricordo. Hitler lo citava per far intendere che la «soluzione finale» per gli ebrei era praticabile: in poco tempo nessuno se ne sarebbe ricordato. È vero, la fiamma del ricordo vive solo se qualcuno la tiene accesa. O la riaccende. Anche dopo un secolo.

Nota di BastaBugie: il trailer del film è in inglese, ma è disponibile il dvd doppiato in italiano.

<https://www.youtube.com/watch?v=zwut1DUXaZc>
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 19/02/2019

4 - IL PRESIDENTE MESSICANO CHIEDE LE SCUSE DEL RE DI SPAGNA E DEL PAPA

hanno avuto un adattamento cinematografico. Alcuni film tratti da suoi libri, anzi, sono stati pure premiati con l'Oscar. Si pensi a Il giro del mondo in 80 giorni del 1956 con David Niven e Shirley MacLaine o a Ventimila leghe sotto i mari del 1954 con Kirk Douglas e James Mason.

Il francese Jules Verne è stato, con l'italiano Emilio Salgari, l'autore di avventure più letto dai ragazzi fino, almeno, alla mia generazione. Alcuni lo considerano, non a torto, l'inventore della fantascienza. Desta perciò qualche meraviglia apprendere che, nel 1863, Verne pubblicò a puntate su una rivista parigina un romanzo di guerra. Quando, da lì a poco, divenne celebre, volle raccogliere quelle puntate in volume. Ma l'editore rifiutò. Perché? Perché Verne aveva ambientato quel suo lavoro nella guerra di Vandea e, per giunta, aveva tifato apertamente per i vandeani. Verne era bretone e la «Vandea militare» aveva avuto in Bretagna uno dei suoi epici centri. Dunque, era cresciuto con nelle orecchie i racconti degli anziani, i cui padri avevano versato il sangue per Dio e per il Re nell'Armée Catholique.

Ma la Francia in cui viveva era figlia della Rivoluzione, dei giacobini e della ghigliottina. Perciò, non si poteva parlar bene degli insorgenti vandeani. Il romanzo di Verne fu pubblicato in Italia dopo molti anni; in Francia vide la luce solo alla fine del XX secolo. Ora lo ripubblica Solfanelli, con una prefazione di Gianandrea de Antonellis: Il conte di Chanteleine (pp. 128, € 12). «Un tempo, prima della Rivoluzione, i preti erano in grande venerazione in tutta la Bretagna; essi non erano incorsi negli eccessi né in quegli abusi di potere che caratterizzarono il clero delle altre province più «culturalmente avanzate». Poi arrivarono i preti «giurati» e il popolo li rifiutò, preferendo assistere alle funzioni clandestine dei «refrattari» (cioè i sacerdoti che avevano rigettato la Costituzione civile del clero di matrice rivoluzionaria). Dice il protagonista: «Io ho visto da vicino questi ministri del cielo! Io li ho visti benedire ed assolvere un esercito intero ingiocchiato prima della battaglia! (...) io li ho visti poi gettarsi nella mischia con il crocifisso in mano, soccorrere, consolare, assolvere i feriti fin sotto il fuoco dei cannoni repubblicani». E quando arrivarono i preti «costituzionali» il popolo si indignò: «Ci fu lotta e battaglia in più di un luogo; i contadini scacciarono i preti giurati e parecchie prese di possesso di parrocchie furono bagnate dal sangue». Venne la «legge dei sospetti» del 1793 che così recitava: «Sono reputati sospetti:

Lucia di Fatima, quando era ancora bambina, un giorno raccontò

Nota di BastaBugie: come ha ricordato nel precedente articolo di Rino Cammilleri, la Montessori si era iscritta alla Società Teosofica della medium russa Helena Blavatsky. Miguel Pastorio nell'articolo seguente dal titolo «La teosofia e la madre dell'occultismo moderno» parla di Madame Blavatsky e del suo odio viscerale per il cristianesimo. Ecco l'articolo completo pubblicato su Alecia il 19 gennaio 2016: La teosofia è alla base della stragrande maggioranza delle sette e dei movimenti esoterici e occultisti moderni, così come dei pilastri dottrinali del movimento New Age e di gruppi diversi come Nueva Acropolis, la Chiesa Universale e Trionfante, la Metafisica di Conny Méndez o la Chiesa Cattolica Liberale. Conosce la storia e la dottrina ci permette di comprendere lo spirito comune dell'esoterismo che oggi è diventato comune nei mezzi di comunicazione e in migliaia di pubblicazioni su temi spirituali di carattere magico-occultista. TEOSOFIA ANTICA E MODERNA

Nota di BastaBugie: Questa la storia, al di là della leggenda. [...] i medici positivisti. Questo il vago, in quegli anni, tra l'eugenetico» (sempre Scaraffa), molto in voga, in quegli anni, nel 1908, quando l'Assise fu tutta italiana. Teneva conferenze sull'educazione sessuale in cui «proponeva un malthusianesimo nel 1899, lei rappresentò l'Italia. Era tra le principali relattrici rivendicazioni femminili (ancora non si chiamavano femministe), generale della teosofia. Al primo convegno europeo delle gli anni della seconda guerra mondiale in India, nel quartier conferenza americana nel Masonic Temple di Washington. Passo medium russa Helena Blavatsky. Nel 1913 tenne la sua prima di Rino Cammilleri, la Montessori si era iscritta alla Società Teosofica della medium russa Helena Blavatsky. Miguel Pastorio nell'articolo seguente dal titolo «La teosofia e la madre dell'occultismo moderno» parla di Madame Blavatsky e del suo odio viscerale per il cristianesimo. Ecco l'articolo completo pubblicato su Alecia il 19 gennaio 2016: La teosofia è alla base della stragrande maggioranza delle sette e dei movimenti esoterici e occultisti moderni, così come dei pilastri dottrinali del movimento New Age e di gruppi diversi come Nueva Acropolis, la Chiesa Universale e Trionfante, la Metafisica di Conny Méndez o la Chiesa Cattolica Liberale. Conosce la storia e la dottrina ci permette di comprendere lo spirito comune dell'esoterismo che oggi è diventato comune nei mezzi di comunicazione e in migliaia di pubblicazioni su temi spirituali di carattere magico-occultista. TEOSOFIA ANTICA E MODERNA

Lucia di Fatima, quando era ancora bambina, un giorno raccontò alla piccola beata Giacinta la storia della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo. La piccola Giacinta, di circa sei anni, ascoltava attentamente e da allora chiese a Lucia di ripetergliela spesso. E ogni volta che ascoltava il racconto delle sofferenze di Gesù piangeva e diceva: «Oh! Povero Signore! Io non devo fare

da Il settimanale di Padre Pio
Pregate, per non entrare in tentazione
9 - OMELIA DOM. DELLE PALME - ANNO C (Lc 22,14-23,56)

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 26/03/2019
(Matteo Favreani, Corrispondenza Romana, 6 marzo 2019)

atto in Occidente non lascia dubbi su quel che possa seguirvi... evidente ed onnicomprensiva rivoluzione etica ed assiologica in rivoluzione nell'intento di stabilire una dittatura». La sempre più Scrisse George Orwell in 1984: «Non si stabilisce una dittatura [...] semplicemente per il ghiribizzo di un magistrato gender friendly, gentile potrebbe di nuovo venire ammentrata dallo Stato, pericolosissimo precedente anche per casi futuri, in cui l'autorità parte, questa vicenda, se confermata, rappresenterebbe un al National Post - Ora è deciso a presentare ricorso». D'altra ha spiegato il suo legale, l'avv. Herb Dunton, in un'intervista il fatto che «non gli si sia data retta nel corso del processo - come Dopo tale sentenza, il padre «si è dichiarato deluso», ha lamentato familiare». Incredibile.

a lei al femminile verrà considerato come un atto di violenza «trattata come un uomo e chiamata col nome da lei scelto in tutte Da qui, il via libera. Non solo: la 14enne, ora, dev'essere da tutti connessi a tale procedura. l'età, la ragazza è stata ritenuta pienamente consapevole dei rischi affrontata come una semplice «distorsione di genere» - e nonostante Nonostante tale condotta evidentemente immatura - benché suicidarsi nel caso il trattamento fosse stato ulteriormente rinviato. nel corpo della figlia adolescente, che avrebbe minacciato di

- 1) coloro che sia con la condotta sia con le loro relazioni, con parole o con scritti, si mostrarono partigiani della tirannia, del federalismo e nemici della libertà;
- 2) coloro che non potranno giustificare il loro modo di esistere e l'acquisto dei loro diritti civili;
- 3) coloro a cui furono rifiutati certificati di civismo;
- 4) i funzionari pubblici sospesi o destituiti dalle loro funzioni;
- 5) coloro fra gli ex nobili, tutt'insieme mariti, mogli, padri, madri, figli o figlie, fratelli e sorelle, e agenti di emigrati, che non manifestarono costantemente il loro attaccamento alla rivoluzione».

Insomma, tutti.

La goccia che fece traboccare il vaso fu l'introduzione della leva obbligatoria che, togliendo le migliori braccia al lavoro dei campi, avrebbe affamato il popolo di una civiltà contadina. I nobili fecero il loro dovere, assumendosi la guida degli insorti. Molti rimasero sul campo: il generale vandeano d'Elbéc, malato, fu fucilato sulla sua poltrona; a Henri de la Rochejaquelein, ventunenne, fu fatale la misericordia: sorpresi due bleus isolati, ne chiese la resa facendo loro grazia della vita, ma uno di quelli gli sparò in fronte. E fu il primo genocidio, scientifico e pianificato, della storia. Verne lo sapeva: «Durante quel tempo i più sanguinari agenti del Comitato furono inviati nelle province. Carrier a Nantes, dopo l'8 ottobre, immaginò quei mezzi che chiamava "deportazioni verticali" e il 22 gennaio inaugurò i battelli da affondare nella Loira carichi di prigionieri dell'esercito della Vandea».

Nota di BastaBugie: ecco il link ad alcuni interessanti articoli sulla Rivoluzione Francese e il genocidio in Vandea.

IL PRIMO GENOCIDIO DELLA STORIA: LA RIVOLUZIONE FRANCESE MASSACRO' LA VANDEA

Un genocidio attuato per imporre libertè', egalite', fraternite' (... ti s'ammazze')

di Lorenzo Fazzini

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=819>

E ROBESPIERRE DISSE: CANCELLATE I CATTOLICI VANDEANI!

Una ricerca conferma il varo nel 1793 di due leggi per la soppressione di bambini, donne in gravidanza e religiosi cattolici:

ha dimostrato.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 02/02/2019

3 - THE PROMISE: IL FILM SUL GENOCIDIO ARMENO

Hitler disse che l'Olocausto degli ebrei sarebbe stato ben presto dimenticato come era accaduto per il genocidio armeno... ma sbagliava! (VIDEO: trailer di The Promise) di Rino Cammilleri

Il genocidio armeno è stato narrato non molte volte dal cinema. Si ricordano solo La masseria delle allodole (2007) dei fratelli Taviani, Il padre (2014) di Fatih Akin, il tedesco Aghet del 2010 (ma è un documentario, peraltro mai distribuito in Italia) e Ararat (2002) di Atom Egoyan. Con ben altri mezzi si è mossa Hollywood nel 2016 producendo The Promise (che in italiano ha conservato il titolo originale, La promessa). Diretto da Terry George, schiera un cast di tutto rispetto: Christian Bale, Oscar Isaac, James Cromwell, Jean Reno. Alla voce corrispondente su Wikipedia troviamo che «la pellicola ha attirato su di sé operazioni di trolling e di voti negativi, forse da parte di gruppi nazionalisti turchi. Hollywood Reporter ha notato che la pagina del film sul sito Internet Movie Database è stata inondata da migliaia di voti a una stella, il voto minimo, già a partire dalla presentazione avvenuta al Toronto International Film Festival, così da abbassare il rating del film».

Gli stessi mezzucci denigratori erano stati usati in Germania per Aghet, perché colà gli immigrati turchi sono numerosi e numerosi sono, tra questi, i sostenitori di Erdogan, che al solo sentir parlare di «genocidio armeno» va su tutte le furie. Com'è noto, il governo turco nega questa sua macchia storica, quantunque avvenuta cent'anni fa. C'è chi pensa che un riconoscimento ufficiale aprirebbe una serie pressoché infinita di vertenze risarcitorie, dal momento che la comunità armena al tempo del Metz Yeghern (il «Grande Male», così gli armeni chiamano il loro genocidio) era la più ricca dell'Impero ottomano. E la Turchia, malgrado le sue attuali manie di grandezza, è in piena crisi economica.

Il film narra di un giovane armeno che nel 1914 sogna di studiare all'università a Istanbul ma non ne ha i mezzi. Si fida allora con una ragazza ricca e ne usa la dote per mantenersi agli studi. Nella capitale fa amicizia con un giornalista americano e la di lui compagna, della quale finisce per innamorarsi. Ma ha una

potrebbe in alcun modo impedire ai medici di iniettare testosterone Secondo l'incredibile sentenza di questo magistrato, il genitore non rimproverava al padre.

giudice Gregory Bowden le ha dato ragione, incurante delle ovvie Britanica. Qui una femme si è detta decisa a cambiare sesso ed il Un caso si è verificato in Canada, nella provincia della Columbia magistratura e con pesanti sanzioni universitarie «Islam friendly». ampi deficit democratici con sentenze «gender friendly» della verso il pensiero unico. Lo si vede, quotidianamente, a livello di avanzata, silenziosamente, fagocitando voracemente spazi di libertà, malato si hanno evidenze tangibili di un regime ideologico che Da più parti in un Occidente sempre più corrotto ed eticamente

PENSIERO UNICO

LA DITTATURA IDEOLOGICA SEMPRE PIÙ VERSO IL

(Gender Watch News, 25 marzo 2019)

sulla famiglia e la mettono in pericolo".

impedimenti alla libertà di istruzione influiscono in modo decisivo di educazione e in gioco la libertà della società. I tagli o gli diritto inalienabile. Quando non c'è pieno esercizio della libertà grazia la libertà ai genitori di educare i figli, perché questo è un Non è l'Amministrazione, lo Stato, che decide o concede come genere a tutti i livelli di istruzione.

spesso la violano. Vogliono imporre dittatorialmente l'ideologia di libertà. Leggi e regolamenti minacciano la libertà d'educazione e quella che aiutano a far crescere l'umanità nella verità e nella temprate e modellare conformemente a convinzioni che non sono Viola la coscienza dei piccoli nei loro primi anni di vita e li vuole Imporre un'antropologia attraverso l'insegnamento è un crimine. È umanizzante.

sull'umano non ci sarà mai un insegnamento veramente umano c'è società, senza uomini non c'è convivenza. Senza la verità porta al deterioramento della nostra umanità. Senza umanità non dell'ideologia di genere. È una minaccia molto seria, perché Antonio Canizares ha di recente dichiarato: "la più grande Valencia, il Cardinale vescovo di Valencia, il Cardinale spagnolo istruzione in 730 scuole e presso 150 mila famiglie della Comunità In occasione di #Yoelijo, una campagna a difesa della libertà di MINACCIA PER L'UMANITÀ

CARDINALE DI VALENCIA: IL GENDER È LA PIÙ GRANDE

segreta e un distintivo. chiese che venissero inclusi gradi di iniziazione, una dottrina a New York. Stirsero legami con la massoneria, e la Blavatsky fondo, insieme al colonnello Olcott, la Società Teosofica nel 1875 Antirrazionalista e antichristiana, fece parte di società segrete e esoterica della Bibbia, basandosi su presunte ispirazioni interiori. di spiritismo e occultismo, elaborò la propria interpretazione impostore dal dottor Hodgson per i turchi spiritisti. Appassionata per insegnare la sua dottrina, ma venne smascherata come Influente da una delle sue conversazioni, si trasferì in India Egito, ma il viaggio in Tibet sembra una pura invenzione. Andò in Italia, Russia, Inghilterra, India, Canada, Messico ed scritti dove si sia recata davvero e dov'è stata" solo con la mente.

tra la Grande Fratemità e l'umanità. È complesso dedurre dai suoi un "Mahatma" che le dede la missione di fungere da intermediaria circoli spiritisti dell'epoca, e menziona un incontro a Hyde Park con In realtà in quel periodo andò a Londra, dove si legò a importanti I insegnamenti della Grande Fratemità Bianca.

essere stata tra il 1851 e il 1858 in Tibet, dove avrebbe ricevuto tre mesi dopo. Esercizio come medium spiritista e affetto di a 18 anni sposò l'anziano generale Blavatsky, dal quale divorziò esoterica antichristiana. Nata nel 1831 a Yekaterinoslav (Ucraina), moderno, precursore del movimento New Age e di un'ideologia Società Teosofica, è la figura più importante dell'occultismo Helena Petrovna Blavatsky (Helena Rottensperg), fondatrice della

LA FIGURA DI MADAME BLAVATSKY

"campo spirituale interno". speculativa, quanto di un "ampliamento della coscienza", del conoscenza della divinità, ma non si tratta di una conoscenza teosofica. Per loro il "teosofa" sarebbe colui che ha acquisito la ma senza alcuna relazione con la comprensione tradizionale della pseudoscienza e dell'esoterismo. Ci si è appropriati del termine Unità da un gruppo di amanti dei misteri, dello spiritismo, della dell'esoterismo classico. È stata fondata nel 1875 negli Stati Ma la Società Teosofica non ha nulla a che vedere con la teosofia avere con le loro sole forze naturali, mediante processi misteriosi. dalle esperienze che certi uomini "privilegiati" possono arrivare ad rivela come una superflua o fittizia prende i suoi materiali ragione e l'esperienza ordinaria perché insufficienti e rifiutando la direttamente da Dio, come una filosofia che mettendo da parte la modi, tradizionalmente si riferisce a una saggezza che deriva

italiani, considerato che due anni fa la quota per famiglie straniere era al 65%». La cosiddetta «bebè card», che viene erogata dal Comune per le nuove nascite? Delle richieste accolte, il 72% sono di donne extracomunitarie. E veniamo alle «borse lavoro», il cui fine è di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro per mezzo di un'esperienza lavorativa: la retribuzione del borsista la paga il Comune, non l'azienda che ospita il beneficiario. Ebbene, il 50% di queste borse è andato a stranieri. I quali, bisogna rammentarlo, sono solo una minoranza dei residenti. Il cosiddetto «reddito in inclusione»? Per il 68% a famiglie extracomunitarie. Ed eccoci all'assegnazione delle case popolari. Nella graduatoria di fine 2017, tra i primi duecento nominativi ben centotrentaquattro sono stranieri, cioè gli italiani sono presenti solo con un misero 33%. Si tenga presente che, come accennato, gli stranieri a Milano sono soltanto il 19% dei residenti.

Il che vuol dire, denuncia la Sardone, che «è in atto da tempo un vergognoso razzismo al contrario che penalizza i cittadini italiani milanesi». Il prossimo 2 marzo la sinistra scenderà in piazza per l'ennesimo corteo pro-migranti a Milano; se desse uno sguardo a questi numeri - conclude la consigliera- forse si accorgerebbe che «se esiste una discriminazione è quella a danno degli italiani». Il fatto è - diciamo noi - che, la sinistra, lo sa benissimo. E lo fa apposta. Infatti, cos'è la sinistra orfana di Marx senza un proletariato? Nulla. Ora, poiché il proletariato in Italia è scomparso dai tempi del Duce, e poiché anche gli operai sono scomparsi dopo che gli stessi sono riusciti a diventare borghesi (era il loro sogno), ecco il sol dell'avvenire sorgere, insperato, dall'Africa. Da lì viene il nuovo proletariato di sostituzione, per la gioia dei cattocomunisti, non a caso impegnati disperatamente per assicurarsene la rappresentanza-egemonia. Il ceto medio italiano d.o.c. ormai vota Lega, e a costituire il bacino elettorale della sinistra sono rimasti solo gli intellettuali radical-chic e i preti. Troppo pochi. L'odiata civiltà cristiano-capitalistica abbisogna, secondo questi, di una nuova forza d'urto per la spallata finale.

Certo, conciliare il politicamente corretto, il gender, l'aborto, il sesso libero e gayo, l'erba, con l'islam (ideologia di gran parte dei nuovi arrivati) sarà un bel busillis, ma ci si penserà a suo tempo. Una cosa alla volta. Sull'esempio di Lenin, intanto si prende il potere, il resto si vedrà. Il punto è, però, proprio questo: la sinistra sa come arrivare al comando, in questo è maestra; è il «dopo», per essa, il problema. Come tante volte (anzi, ogni volta) nella storia

pianificati campi di sterminio e metodi di uccisione di massa per annegamento
di Lorenzo Fazzini
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2533>

IL PAPA HA CANONIZZATO IL PRIMO SANTO MARTIRE DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE
Di tutte le rivoluzioni, quella francese è stata il modello: preti assassinati o espulsi, 250mila vandeani massacrati perché fedeli al Papa, scuole e ospedali della Chiesa soppressi
di Cristina Siccardi
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4429>

LA PRESA DELLA BASTIGLIA: UNA PAGLIACCIATA PRESA A SIMBOLO DELLA RIVOLUZIONE CHE HA PORTATO LIBERTE', EGALITE', FRATERNITE' (MA SOLO SECONDO I LIBRI DI SCUOLA...)
Messori, il famoso apofogeta cattolico, rivela le bufale della storiografia ufficiale
di Vittorio Messori
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=1899>
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 15/02/2019

7 - IL PRIMO RE, FILM ITALIANO CHE RIPERCORRE LE VICENDE DI ROMOLO E REMO
Purtroppo però si rischia di non capire come abbia fatto un peccorino laziale di padre ignoto a diventare il capostipite di Roma, culmine della civiltà antica, scelta da Dio per irradiare la Buona Novella di suo Figlio
di Rino Cammilleri

Chi ha visto il recentissimo Il primo re, film italiano (di Matteo Rovere, con Alessio Lapice e Alessandro Borghi, recitato in protolattino e sottotitolato) che ripercorre, romanzandole, le vicende di Romolo e Remo, forse sarà rimasto leggermente spiazzato da quel che ha visto. Può darsi che le cose siano realmente andate così e che nel 753 a.C. la vita fosse ancora all'età della pietra. Ma l'eccesso di realismo può rendere una storia del fondatore di Roma indistinguibile dalla crudezza enigmatica di, per esempio, un Valhalla rising, film danese del 2009 con Mads Mikkelsen. Eppure

Tomata in Europa, nel 1884 organizzò le sezioni teosofiche francesi. Teosofica per le loro dottrine poco serie e per le affermazioni chimeriche, che non avevano nulla a che vedere con l'esoterismo autentico o con la teosofia. «Questa organizzazione non deriva da alcuna scuola che si legghi, neanche indirettamente, a qualche dottrina di questo genere. I suoi membri non sono affatto teosofi, al massimo, se si vuole, teosofisti». Guénon criticava le invenzioni storiche e dottrinali della Società Teosofica e la sua totale mancanza di legame con le tradizioni esoteriche di Oriente e Occidente. Smascherava anche il presunto «cristianesimo esoterico», perché nascondeva un odio viscerale per il cristianesimo, rivelato nelle stesse parole di Madame Blavatsky: «Il nostro obiettivo non è restaurare l'Induismo, ma cancellare il cristianesimo dalla faccia della terra». Guénon citava anche un discorso pronunciato da Annie Besant al Congresso dei Liberi Pensatori a Bruxelles nel 1880, nel quale affermò: «È necessario innanzitutto combattere Roma e i suoi sacerdoti, lottare ovunque contro il cristianesimo e cacciare Dio dai cieli». I SUCCESSORI: ANNIE BESANT E RUDOLF STEINER Annie Besant è stata una delle figure più importanti nella promozione e nel consolidamento della Società Teosofica in tutto il mondo. Militante politica e intellettuale, pubblicò più di settanta libri in appena sette anni e scrisse innumerevoli discorsi. In India, dal suo arrivo a Benares nel 1891, fondò il primo collegio teosofico e lavorò a varie cause sociali ed educative. L'incidente più polemico avvenne quando cercò di creare un «cristianesimo esoterico» e provò a convincere un giovane indù, Krishnamurti, di essere il nuovo messia atteso, dichiarandolo nel 1923 il nuovo costruttore del mondo. Nel 1929 Krishnamurti ripudiò la teosofia e

inventata. L'antica casa automobilistica non deve, certo, farsi perdonare l'adesione a quello che era il politicamente corretto tedesco del 1939, ci mancherebbe altro: pecunia non olet. Oggi, che il politicamente corretto è molto diverso, ecco che mi imbatto in una concessionaria milanese del glorioso marchio Ford, che in un'aula di dichiarazione radiofonica, si fece perdonare subito con un spot pubblicitario in cui protagonista era una coppia gay. E oggi è ritenuta un'azienda perfettamente gay-friendly. Un antico adagio dice che chi sposa la politica rimane presto vedovo. Infatti, l'auto di Hitler è rimasta invenduta. Pure il politicamente corretto è political, e ha un'attitudine cangiante anche maggiore. E l'ultima moda fa presto a diventare penultima. Nota di Bastabugie: ecco altre notizie dal "gay" mondo gay (sempre meno gay). PRIMO DISCORSO DI ZINGARETTI DAI TONI ARCOBALENO Nel primo discorso da neo segretario del PD, Nicola Zingaretti parlò anche di persone omosessuali: «Sicurezza vuol dire - dichiarò Zingaretti - dare il diritto a due ragazzi che si vogliono baciarci di non aver paura che qualcuno l'insulti sull'autobus». Nel suo discorso assai politicamente corretto, i cui contenuti andavano dall'inclusione, alla parità dei diritti, dal rispetto delle minoranze alla sostenibilità ambientale, non poteva mancare anche una caparbia benevolenza all'indirizzo della comunità gay, la quale non ha tardato di mostrare il suo apprezzamento. (Gender Watch News, 5 marzo 2019)

ci corrono quasi duemila anni di differenza. Insomma, si rischia di non capire come abbia fatto un pecoraio laziale di padre ignoto a diventare il capostipite dell'Impero romano, che fu il culmine della civiltà antica. Roma, infatti, fu scelta da Dio per irradiare la Buona Novella di suo Figlio, come i Padri della Chiesa e lo stesso san Paolo non mancarono di sottolineare. Il cattolicesimo è «romano» non certo per caso, ma per preciso disegno divino. E pure la civiltà occidentale contemporanea non può non dirsi romana, visto che il diritto romano si studia ancora nelle università, il latino è base di molte delle lingue correnti e perfino le categorie politiche ne conservano le nomenclature (provincia, prefetto, questore, comizi, tributi, eccetera).

Una più convincente ricostruzione di quei primordi è fornita da un romanzo appena uscito - Romolo, il primo re - di Franco Forte e Guido Anselmi (Mondadori, pp. 355, € 19). Anche qui, certo, non si dà credito alla leggenda pagana della vestale Rea Silvia ingravidata dal dio Marte. Chi ama questa versione può andare a ripescare Romolo e Remo, film del 1961 con i culturisti Steve Reeves e Gordon Scott, già noti ai cultori del genere peplum come Ercole e Maciste. Questa pellicola ebbe come regista Sergio Corbucci e come sceneggiatore Sergio Leone, dunque di tutto rispetto, e vedeva nel cast nomi come Virna Lisi, Massimo Girotti e, addirittura, Ornella Vanoni (nei panni di Tarpeia). No, nel romanzo cartaceo di cui ci stiamo occupando i due gemelli Quiriti (nome con cui vennero divinizzati in seguito) sono figli di un uomo mortale e, dopo la scoperta del fattaccio, allevati da una «lupa», cioè una prostituta (così i romani chiamavano le lavoratrici dei «lupanari»). E Remo non trasgredisce calpestando volutamente il solco di fondazione, bensì scala le mura appena costruite e consacrate con apposita cerimonia religiosa: Romolo, di fronte a tutti, deve a malincuore punire il responsabile.

Anche il Ratto delle Sabine è raccontato nel nuovo libro con una notevole aderenza a quella che deve essere stata la realtà storica, con fanciulle contentissime di essere state «rapite» perché magari i loro padri le avevano promesse a vecchi grassoni con cui erano indebitati. La nascita della potenza di Roma, poi, è resa credibile con un racconto pieno di dettagli plausibili. Infatti, la morte di Remo avviene a circa metà libro, e il resto è dedicato alle fatiche di Romolo, come primo re, per consolidare le strutture della nuova città-Stato e le guerre per affermarsi sui vicini. Non manca, se si vuol coglierla, un'apertura per un eventuale seguito. Infatti, c'è

spirituale e quello fisico. Come in ogni dottrina esoterica, cercano corrispondenze tra sette corpi della natura umana e sette piani universali. L'uomo, in quanto frammento della divinità (scintilla divina), ha come principio e destino ultimo quello di tornare alla divinità, di diluirsi esistenzialmente in essa, cosa che si ottiene dopo un lungo processo evolutivo di varie reincarnazioni. Si insegna anche che nell'umanità sono esistite cinque razze: delle prime due si sa poco, poi sono venute quella lemuriana, quella atlantidea e l'aria (superiore). Queste, a loro volta, hanno delle sottorazze. Molte di queste dottrine oggi proliferano in nuovi movimenti religiosi e sette di recente comparsa.

I DERIVATI DEL TEOSOFISMO

A più di un secolo dalla fondazione della Società Teosofica e dopo innumerevoli critiche per frode nei confronti della Blavatsky, la sua dottrina è diventata l'anima del movimento New Age e della maggior parte delle sette e dei movimenti occultisti sorti nel XX secolo. Gran parte della "letteratura spirituale" contemporanea di autoaiuto, di taglio gnostico e metafisico è una versione riciclata delle invenzioni della Blavatsky e della Bessant.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 12/03/2019

2 - A MILANO LA SINISTRA FA RAZZISMO ALLA ROVESCIA

Il welfare del comune di Milano (bonus, borse di lavoro, case popolari, ecc.) viene destinato quasi solo a stranieri, in particolare ad extracomunitari di Rino Cammilleri

Silvia Sardone è una battagliera politica milanese. Consigliere comunale e regionale, qualche mese fa è transitata da Forza Italia al Gruppo Misto. Alle ultime elezioni ha incassato ben undicimila preferenze personali, talché Salvini pare intenzionato a metterla in lista per Bruxelles. Leggiamo su Affaritaliani.it (18 gennaio 2019) questa sua affermazione: «Ogni giorno scopro dati, provenienti dal Comune di Milano, che rivelano un clamoroso orientamento del welfare cittadino (ma è così in tante altre città italiane) nel favorire gli stranieri rispetto agli italiani». Ed ecco le cifre: i sussidi per il sostegno ai nuclei familiari in cui sono presenti minori finiscono per ben il 76% a famiglie straniere. «Una percentuale incredibile e in peggioramento, per gli

troppo scarsa per un cimelio del genere e l'auto di Hitler rimase Arizona, ma l'ultima offerta, 7 milioni di dollari, venne giudicata collezione russa. Il 17 gennaio 2018 andò all'asta a Scottsdale in auto d'epoca di Bielefeld e infine fu comprata da un anonimo magnate della birra di Monaco, poi fu venduta a un venditore di Austria, poi in un museo di Las Vegas, poi fu acquistata da un Dopo la guerra, come una patata bollente rimbalzò prima in documentazione dell'autista Erich Kempka, ufficiale delle SS. condizioni ai giorni nostri, con tanto di targa originale (A 148461) sopravvissuto alla distruzione della guerra ed è arrivata in portefe Mussolini in visita a Berlino. Un modello di questa celebre auto è Nera, lucida e con le bandierine naziste sul cofano, ci salì anche braccio teso, sul sedile posteriore di questa splendida macchina. Sono famosissime le foto in cui il Führer s'isla, in piedi e a parate naziste. Open Tour. Anzi, non se ne separò più e la usò anche nelle grandi 1939 cominciò a spostarsi con una Mercedes-Benz 770K Grosser l'auto di sogno dei tedeschi; tra i quali c'era anche Hitler, che dal anno in cui la Daimler si fuse con la Benz. La Mercedes divenne della stella a tre punte inscritta in un cerchio, tuttava, è del 1926, da attribuirgli, quello della figlia di Jellinek, Mercedes. Il simbolo imoativo di auto. Il suggerimento fu accettato e anche il nome Jellinek, suggerì alla fabbrica tedesca Daimler un modello Attorno al 1902 il consule dell'Austria-Ungheria a Nizza, Emil

8 - LA PUBBLICITÀ DELLA MERCEDES: BARBO BARBUTO E FIGLIA ENTRAMBI VESTITI DA FATINA AZZURRA
Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gatto): primo discorso di Zingaretti dai toni arcobaleno, il cardinale di Venezia denuncia che il gender è la più grande minaccia per l'umanità, diffatura ideologica verso il pensiero unico di Rino Cammilleri

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 04/03/2019

nell'essere umano due esseri chiaramente differenziati: quello A livello antropologico i teosofi sono dualisti, e vedono come mandati sulla propria volontà. si può conoscere e al quale bisogna rivolgere le preghiere, intese preghiere non ha senso. E solo l'uomo interno, il dio interiore, che Non c'è possibilità di comunicare con la divinità, per cui la materiale e un altro spirituale, e la materia è una sua emanazione. dio della teosofia non è creatore. E un dio che possiede un lato potere universale dal quale tutto deriva e a cui tutto torna. Il La dottrina teosofica sulla divinità è panteista, intesa come un "Mahatma". I "Mahatma" e i "Mahatma". massimo livello di evoluzione. I teosofi sarebbero intermediari tra del pianeta all'altro in pochi istanti, ecc.), che hanno raggiunto il tipo di poteri speciali (telepatia, capacità di trasportarsi da un luogo La Blavatsky ha insegnato che sono esseri eccezionali con ogni nell'anonimato e nell'invisibilità, cusodi dell'antica saggezza. Bianca, presunta organizzazione occultista che governa il mondo "Istruttori e Maestri dell'Umanità", membri della Grande Fraternel dev'essere accettata senza fiatare. Queste figure sono chiamate e nelle presunte rivelazioni di questi personaggi, la cui dottrina Un elemento centrale è la fede nei "Grandi Maestri" o "Mahatma" compassione.

Il teosofismo sostiene una dottrina essoterica (pubblica) e un'altra essoterica (occulta), riservata ai soli iniziati. Chi non possiede le conoscenze teosofiche viene considerato ignorante e degno di occultismo, esoterismo ed elementi di varie religioni e filosofie.

La dottrina di Madame Blavatsky rivaleva personaggi leggendari LE DOTTRINE DELLA SOCIETÀ TEOSOFICA
dottrina dalla massoneria.
esoterica. Come la Società Teosofica, ha copiato riti, simboli e presenta più filosofia che religione, ma è ugualmente una dottrina non può concedere nulla né ascoltare suppliche, l'antroposofia si Su uno sfondo panteista in cui si evita ogni allusione a Dio, che L'antroposofia, una visione più secolarizzata e antropocentrica della teosofia. Per gli antroposofi, ogni uomo ha la natura divina tedeschi e alcuni svizzeri, italiani e francesi, con i quali fondò Società Teosofica nel 1913 trascinandosi dietro tutti i teosofi Rudolf Steiner, leader dei teosofi tedeschi, si allontanò dalla generò una crisi in Annie Besant, che morì nel 1933. negò pubblicamente di essere il presunto "Signor Maitreya", il che